

RELAZIONE

sul grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sviluppo DSAAM

Anno 2017

La presente relazione è stata illustrata al Consiglio del Dipartimento del 23 maggio 2018, a giustificazione delle modifiche introdotte nell'aggiornamento del Piano di Sviluppo 2016-2018 del DSAAM. Recepisce quindi anche la sintesi della discussione che ne è emersa in quella sede a commento dell'analisi di ciascun indicatore

1. Promuovere una ricerca d'impatto

Obiettivo Ateneo

1.1. Totale dei fondi di ricerca	1.1. 7 milioni di euro di finanziamenti da fondi europei all'anno
---	--

Obiettivo DSAAM:

valore base	target	risultato 2017
a) finanziamenti da UE e organismi internazionali, convenzioni enti pubblici e privati: 854.650 euro b) contributi dipartimentali per progetti di ricerca interdisciplinari e innovativi, mobilità giovani ricercatori e dottorandi, pubblicazioni in lingua inglese: budget 3.000 euro	a) >800.000 euro/anno b) >5.000 euro/anno	1.523.452€

Analisi

obiettivo a) per quanto riguarda i finanziamenti da UE, grazie all'ERC FLOS, abbiamo raggiunto l'obiettivo nel 2017, con un incremento considerevole (1.523.452€).

- Punti di forza: Il DSAAM sta investendo energie nella presentazione di progetti europei e internazionali, con esiti positivi.
- Criticità: Se si considera la media nel biennio, dato che nel 2016 il finanziamento risulta "zero" la realizzazione dell'obiettivo non si può dire completamente soddisfacente.

Azioni da intraprendere: continuare a incentivare la progettazione europea da parte dei docenti

Analisi:

obiettivo b) budget ridotto a 2.000 nel 2018 causa scarsità di risorse. Nel 2017 lo stanziamento non ha avuto particolari riscontri sul fronte della progettazione: il budget è stato utilizzato per le missioni dei ricercatori nuovi assunti. Anche quest'anno è stata garantita una assegnazione seppur ridotta con questo scopo.

Azioni da intraprendere: eliminato l'obiettivo, non particolarmente significativo per il sostegno alla progettazione, causa esiguità delle risorse.

Obiettivo Ateneo

1.2. Grado di interdisciplinarietà della ricerca	1.2. 30% del corpo docente attivamente coinvolto nei team "Global Challenges" (150 docenti)
---	--

Obiettivo DSAAM:

valore base	target	risultato 2017
Inizio progetto e iscrizioni	40% del corpo docente attivamente coinvolto nei team a fine triennio	26,7%

Analisi:

L'obiettivo del 40% del corpo docente coinvolto nei team "Global Challenges" non è stato raggiunto. Si sono indagate le ragioni del decremento della partecipazione, anche rispetto al 2016, presso coloro che hanno aderito ai team. Le motivazioni possono essere riassunte nella scarsa efficacia dei team, nel limitato interesse riscontrato presso i docenti delle proposte progettuali dei team rispetto alle aree di ricerca del DSAAM, viziate spesso da un presupposto troppo eurocentrico e poco interdisciplinari. Si critica inoltre la modalità della partecipazione dietro contributo finanziario - seppur minimo - che impatta sulla scarsità delle risorse ADIR che il DSAAM è riuscito finora ad erogare.

- **Criticità:** una critica radicale investe la stessa individuazione della partecipazione ai team Global Challenges come unico indicatore per rilevare la trasversalità della ricerca, giudicato invece non significativo.
- **punti di forza:** disponibilità di esperti a supporto delle idee progettuali, possibilità di interazioni e sinergie con altri colleghi

Azioni da intraprendere: si propone abbassamento del target al 30% nel 2018. Si intende comunque cogliere questa opportunità offerta dai team, promuovendo un gruppo di docenti interessati in ottica proattiva a richiedere il supporto alla progettazione, con quote di partecipazione finanziate dal Dipartimento per incrementare la partecipazione

Obiettivo Ateneo

1.3. Numero di ERC / MSC	1-2 ERC
	5 MSC all'anno

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
1MSC	1-2 MSC/ERC nel triennio	ERC: 1, MSCA: 1

Analisi: Obiettivo raggiunto nel triennio: nel 2017 ottenuto 1 ERC e 1 MSCA

- **punti di forza:** il DSAAM ha avuto una buona performance nell'ultima assegnazione di borse Marie Curie nel 2018 ottenendone due, di cui una con avvio nel 2018 e la seconda nel 2019
- **criticità:** l'appetibilità di Ca' Foscari come luogo di ricerca, in coerenza con il programma HRS4R, è dovuta anche al luogo di lavoro. Purtroppo le sedi del DSAAM, in particolar modo Palazzo Vendramin, stanno diventando non più capaci di accogliere i giovani ricercatori per mancanza di spazio e Ca' Cappello necessita di essere restaurata per presentarsi decorosamente.

Azioni da intraprendere: incrementare il target per il 2018, in coerenza con obiettivo 1.1: 2 MSCA all'anno; 1 ERC nel triennio

Obiettivo Ateneo

1.4. Strutture e infrastrutture di ricerca	Ateneo: 1. Realizzazione dell'edificio Epsilon
	Ateneo: 2. Ricollocazione del Dip. di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea al monastero delle Terese.
	Ateneo: 3. Rinnovamento di Ca' Cappello per ospitare iniziative di ricerca derivanti da partnership internazionali

- **punti di forza:** Si attende il trasferimento del DSAAM in una sede più spaziosa e funzionale a cui si fornirà la collaborazione necessaria
- **criticità:** Si riscontra ritardo e mancanza di chiarezza sul piano di azione da intraprendere

Obiettivo Ateneo

1.5. Produzione complessiva di ricerca	+30% di pubblicazioni sui maggiori database bibliografici (circa 1.500 pubblicazioni) - WOS
	+30% di pubblicazioni sui maggiori database bibliografici (circa 1.500 pubblicazioni) - SCOPUS

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
53,8% monografie 21,6% articoli	+10% monografie nel triennio +20% articoli nel triennio	Non disponibile

Analisi: attualmente il 50% degli articoli dei docenti DSAAM pubblicati su rivista sono in lingua inglese e internazionali. Per il DSAAM le banche dati di riferimento non sono sufficientemente rappresentate da WOS e SCOPUS, motivo per cui è stato redatto un documento che elenca le riviste considerate di "impatto" per gli studi del Dipartimento.

- **punti di forza:** il DSAAM ha una buona incidenza di pubblicazioni in lingua inglese e/o altra lingua straniera
- **criticità:** come già rilevato, per le ricerche del DSAAM, WOS e SCOPUS non sono banche dati sufficientemente rappresentative

Azioni da intraprendere: nel 2018 si sono sensibilizzati i docenti a pubblicare in riviste che, dopo attenta analisi, sono state considerate di eccellenza e di impatto per i nostri studi, redigendo una lista da utilizzare come guida alla scelta della sede di pubblicazione.

2. CREARE UN'ESPERIENZA DI STUDIO TRASFORMATIVA

Obiettivo Ateneo:

2.1. Adeguatezza della struttura interna dei corsi di laurea triennale e magistrale	2.1. Non meno di 50 studenti per percorso di studio (laurea triennale). Non meno di 15 studenti per percorso di studio (laurea magistrale)
--	---

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
778 LICSAAM; 223 LEISAAM; 85 LICAAM; 37 ITES	mantenimento o riduzione della numerosità	Nessun corso con i parametri indicati, anzi nel CdL e in alcuni CdLM opera la programmazione degli accessi

Analisi: il DSAAM riscontra il problema opposto a quello paventato (Corsi con pochi studenti) con una numerosità molto elevata di studenti iscritti ai corsi, ragion per cui è stato necessario introdurre il numero programmato per il triennio (LICSAAM) nei *curricula* di Cina, Giappone e Corea e nella magistrale LEISAAM per limitare lo squilibrio del rapporto studenti/docenti;

- **punti di forza:** la programmazione degli accessi migliora la sostenibilità dei corsi
- **criticità:** il numero programmato è inviso alla rappresentanza degli studenti in CPDS e in CdD; il DSAAM a fronte della forte attrattività dei suoi corsi, corroborata anche dal mercato del lavoro in espansione in questi settori, non riesce a soddisfare queste esigenze, lasciando fuori dalla porta numerosi studenti che spesso ripiegano in altro Ateneo limitrofo per lo studio del giapponese e cinese.

Azioni da intraprendere: Revisione dell'obiettivo per il 2018 al solo mantenimento. Per il futuro mirare ad un incremento, seppur contenuto, della numerosità degli iscritti, sostenuto dall'incremento del corpo docente per assicurare la sostenibilità dei corsi e migliorare il rapporto docenti/studenti su buona parte degli insegnamenti

Obiettivo Ateneo:

2.2. Opportunità di corsi cross-disciplinari	5-8 programmi minor. Minor offerti in tutti i corsi. Almeno 15% di studenti totali coinvolti
---	---

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
Nessun corso	almeno 1 programma Minor all'anno	attivato 1 corso Minor nell'a.a. 2017-18

Analisi: obiettivo raggiunto con l'attivazione di un Minor nel a.a. 2017-18 dal titolo: "*Visual Asia: cultura visuale fra comunicazione, tradizione e mercato nell'Asia orientale e nel mondo arabo*"

- **punti di forza:** trasversalità dell'insegnamento
- **criticità:** attrattività ed efficacia dei Minor per gli studenti degli altri corsi triennali dell'Ateneo - e non per la triennale LICSAAM: il riscontro che si ha sul corso attivato è di 2 studenti frequentanti a fronte di una ventina di inserimenti nei piani di studio

Azioni da intraprendere: continuare con il medesimo programma, valutandone l'impatto. I moduli sono stati leggermente rivisti per il prossimo anno; è comunque opportuno effettuare una comunicazione adeguata per pubblicizzare il Minor per l'a.a.18-19.

Obiettivo Ateneo:

2.3. Numero di studenti on line (che acquisiscono CFU in corsi on-line)	1.000 studenti entro il 2020
--	-------------------------------------

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
--------------------	---------------	-----------------------

0	incremento di almeno 1 insegnamento in modalità <i>blended</i> all'anno	
---	---	--

Analisi: l'obiettivo previsto nel Piano Strategico riguarda i corsi integralmente *on line* mentre l'interpretazione contenuta nel Piano di Sviluppo DSAAM ha riguardato i corsi *blended*. La modalità *on line* finora è stata di scarso interesse per il DSAAM. Non si ravvede una motivazione valida per la loro attivazione nel quadro della nostra offerta didattica. Allo stato attuale per i docenti DSAAM è difficile investire nella preparazione di un corso interamente *on line* in quanto non dispongono di sufficienti risorse (in termini di tempo e risorse tecniche/finanziarie) per organizzarli.

- **punti di forza:** intercettazione di un bacino di studenti più ampio per i corsi
- **criticità:** considerata la numerosità consistente nella maggior parte dei corsi, attivare la modalità *on line* richiederebbe un investimento e un supporto considerevole da parte del docente; non si sono riscontrati supporti consistenti da parte dell'Ateneo nemmeno per i corsi *blended*

Azioni da intraprendere: possibilità di riduzione di un modulo di carico di didattico per quei docenti che vogliono progettare un modulo interamente *on line* attivando il *teaching buyout*, con fondi previsti anche dal progetto Dipartimento di Eccellenza, con insegnamenti coerenti con il progetto medesimo.

Obiettivo Ateneo:

2.4. Efficacia dei test di ammissione	2.4. Test di ammissione per tutti i corsi con rapporto studenti-docenti $\geq 25-1$
--	---

Obiettivo DSAAM:

valore base	target	risultato 2017
numero programmato triennio LICSAAM (870)	riduzione numero iscritti triennio (790). introduzione del numero programmato nel CdLM LEISAAM (170)	2*

(*) Numero corsi con rapporto studenti docenti $\geq 25-1$ che non prevedono il test di ammissione

Analisi: Il DSAAM come esplicitato nel Piano di Sviluppo, ha introdotto il numero programmato sul CdLM LEISAAM (170) e ridotto la numerosità nel CdL LICSAAM a 790 nell'a.a. 2017-18. L'indicatore evidenzia che rimarrebbero ancora 2 corsi magistrali con rapporto studenti/docenti superiore 25/1. Allo stato attuale il DSAAM non ritiene di introdurre ulteriori numeri programmati ai suoi Corsi

- **punti di forza:** migliora la sostenibilità dei corsi di studio
- **criticità:** il numero programmato, come già rilevato in 2.1, non è condiviso dalle rappresentanze degli studenti in CPDS e in CdD; il DSAAM, nonostante dell'attrattività dei suoi corsi, testimoniata dalle richieste di ammissione ai test e dalle possibilità offerte dal mercato del lavoro in espansione, non riesce a soddisfare questa domanda e lascia fuori dalla porta numerosi studenti che spesso ripiegano in altro Ateneo nei dintorni (vedi Verona, Bologna) per lo studio del giapponese e del cinese. Purtroppo è perdita per l'intero Ateneo, che dovrebbe investire maggiormente nei settori trainanti (vedi: numero di studenti da fuori regione 2.7: indicatore più alto di tutto l'Ateneo)

Azioni da intraprendere: investire nel reclutamento del personale docente in modo da migliorare la sostenibilità dei corsi e il rapporto studenti/docenti. Il CDA del 15/12/2018 ha riconosciuto un'assegnazione straordinaria di risorse per il reclutamento di RTD-a. Questa attenzione mirata nell'incremento del corpo docente, richiesta anche dal Nucleo di Valutazione, deve essere tradotta nelle politiche di reclutamento di Ateneo per la distribuzione dei punti organico, mediante assegnazioni mirate esclusivamente ai corsi maggiormente in sofferenza e attrattivi per gli studenti.

In un orizzonte futuro (a.a. 2020-21) si vuol scorporare il percorso LAMAC (Language Management to China), interamente in inglese, per farlo diventare CdLM autonomo come da Progetto Dipartimenti di Eccellenza.

Obiettivo Ateneo:

2.5. Coinvolgimento dei docenti nei programmi di formazione continua	2.5. +30% docenti coinvolti come docenti principali
---	--

Obiettivo DSAAM:

valore base	target	risultato 2017
13	Non individuato come obiettivo nel PdS	n.d.

Analisi: Il DSAAM nel Piano di Sviluppo non ha menzionato questo obiettivo. Si ritiene però allo stato attuale di voler concorrere al raggiungimento dell'obiettivo di Ateneo. Infatti il DSAAM ha gestito in questi anni due Master, "Yoga Studies: corpo e meditazione nelle tradizioni dell'Asia" e "Global China", quest'ultimo in base ad un accordo che prevede che il Master cambi la propria sede; dal 2018-19 sarà attivato il nuovo Master "Global business Japan" motivo per cui il *target* sarà in crescita.

- **punti di forza:** il DSAAM gestisce 3 Master, di cui uno attivato a.a. 2018-19
- **criticità:** Verificare la gestione di Fondazione-Challenge School nella gestione del Master "Global business Japan"

Azioni da intraprendere: inserire nel Piano di Sviluppo questo obiettivo, con il target di incrementare del 5% i docenti coinvolti nei Master. Stimolare una comunicazione mirata da parte dei direttori dei Master sulle opportunità di didattica offerte dai Master stessi, verifica delle competenze presenti e possibile integrazione con nuovi insegnamenti offerti dai colleghi.

Obiettivo Ateneo:

2.6. Sostenibilità dei corsi di dottorato	2.6. Allocazione di fondi per almeno 4 borse di dottorato per ogni corso accreditato
--	---

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
6 borse	almeno 4 borse per ogni ciclo	6 borse a.a. 2016-17

Analisi: Obiettivo raggiunto. DSAAM finanzia ogni anno con proprie risorse 1 borsa e una quota di altra borsa. Dal 2018-19 potrà beneficiare anche delle 2 borse previste dal progetto Dipartimenti di Eccellenza arrivando a 8.

- **punti di forza:** capacità di autofinanziarsi e di mantenere ottimo livello

Obiettivo Ateneo:

2.7. Numero di studenti fuori regione	40% degli immatricolati annuali
--	--

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
valore base: 61,5% (iscritti al triennio)	almeno il 60% (iscritti al triennio)	68,3%

Analisi: l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto. Il DSAAM si posiziona come il primo dipartimento dell'Ateneo per attrattività di studenti fuori regione e contribuisce in modo significativo al raggiungimento del target di Ateneo. Questo dato testimonia l'attrattività dei CdL del DSAAM, da cui deve scaturire l'importanza di investire su di essi in termini di reclutamento di personale docente al fine di garantirne la sostenibilità e ridurre il rapporto studenti-docenti a 25/1 (vedi obiettivo 2.1 e 2.4)

- **punti di forza:** per attrattività da studenti fuori regione i corsi del DSAAM sono il fiore all'occhiello dell'Ateneo
- **criticità:** non tutti i percorsi erogati hanno la medesima performance. Occorre individuare e focalizzare le azioni di supporto

Azioni da intraprendere: mantenere l'attrattività dei CdS DSAAM, migliorandone la sostenibilità in termini di rapporto studenti/docenti; migliorare l'attrattività di alcuni percorsi di studio (area India e mondo islamico).

Obiettivo Ateneo:

2.8. Employer engagement

Il DSAAM può contribuire solo con azioni di supporto

Obiettivo Ateneo:

3.1. Numero di docenti internazionali	Reclutamento di non meno di 2-4 docenti internazionali ogni anno
--	---

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
--------------------	---------------	-----------------------

0	almeno 3-4 docenti internazionali per a.a.	0
---	--	---

Analisi: Il DSAAM nel suo Piano di Sviluppo aveva inteso, tra i docenti internazionali, anche "posizioni non di ruolo" cioè Visiting e Adjunct Professor, mentre l'obiettivo - a livello di Ateneo - riguarda i docenti e ricercatori non italiani "reclutati attraverso il programma Brain Gain" rispetto ai quali il DSAAM nel 2017 non ha avuto riscontri. Questa delimitazione della modalità di assunzione penalizza il DSAAM: i concorsi recentemente espletati hanno visto la vincita di 3-4 docenti-ricercatori non italiani ma reclutati con modalità concorsuale. Si vuole comunque mantenere l'obiettivo abbassandone il target sulla base del reclutamento dell'anno 2018.

- **punti di forza:** corpo docente internazionale, ambiente accademico stimolante
- **criticità:** la presenza di docenti stranieri con uso dell'italiano limitato, porterà inevitabili difficoltà nella gestione del Dipartimento, dato che le procedure relative all'espletamento del ruolo di docente e ricercatore (applicativi, sito, modulistica ecc.) sono redatte esclusivamente in italiano. Nonché avranno difficoltà alla partecipazione a collegi didattici, Consigli, Comitati ecc. Si presume che almeno per i primi anni non ci sarà supporto negli organi e nelle commissioni del Dipartimento da parte dei nuovi assunti stranieri.

Azioni da intraprendere: ridurre l'obiettivo a 2 posizioni dall'estero all'anno. Introdurre la figura di un docente che svolga attività di *mentoring* rispetto ai nuovi assunti stranieri. Promuovere la frequenza di corsi di italiano da parte dei neo assunti stranieri, offerti dalla SIE

3. ACQUISIRE UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Obiettivo Ateneo:

3.2. Percentuale di studenti internazionali	3.2. 10% di studenti stranieri entro il 2020
--	---

Obiettivo DSAAM:

valore base	target	risultato 2017
0,98% (tutti i cicli)	almeno il 2% di studenti stranieri di tutti i cicli di studio nel triennio	0,99%

Analisi: obiettivo troppo ambizioso, non raggiunto. Si propone di abbassare l'obiettivo a 1%

- **criticità:** gestione degli studenti stranieri che abbisognano di particolari attenzioni: attivato già un bando per supporto alla docenza nella gestione della mobilità internazionale, *incoming* e *outgoing*
- **punti di forza:** ambiente di studio internazionale, stimolante e arricchente per lo scambio di esperienze tra gli studenti

Azioni da intraprendere: tutto l'Ateneo riscontra un numero basso numero di studenti stranieri; poiché il DSAAM non è in grado di attivare azioni di reclutamento diretto; ha previsto però nel progetto Dipartimenti di Eccellenza l'attivazione di 2 borse di studio dedicate agli studenti stranieri per le lauree magistrali. Sfruttare meglio le opportunità di promozione offerte dai numerosi accordi di scambio gestiti dal Dipartimento. Presentazione agli studenti in scambio delle possibilità offerte dal Dipartimento: individuazione di aree strategiche (es. Balcani, Est Europa, Iran, Paesi emergenti del Caucaso e Asia centrale, ma anche Cina, Giappone e Corea) dove concentrare gli sforzi, anche nell'ottica dell'interesse per l'Italia e l'Italiano mostrato in quei paesi. Migliorare sinergia di promozione scientifico-didattica tra le aree linguistiche del Dipartimento (es. studenti iraniani interessati a studiare cinese, ecc.)

Obiettivo Ateneo:

3.3. Numero di corsi in inglese	3.3. 20% di corsi triennali e magistrali in inglese (circa 9)
	3.3. 10% di corsi di formazione continua

Obiettivo DSAAM:

valore base	target	risultato 2017
0	1 CdLM in inglese (LEISAAM) oltre al Dottorato nel triennio	60,0%

Analisi: La specificazione di cosa si intende per corsi di studio internazionali (quelli che prevedono il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri e quelli erogati integralmente in lingua inglese) riesce a ricomprendere il MIM in quanto Double Degree ed erogato in inglese e francese. Quanto al CdLM LEISAAM, questo è interamente in inglese in un suo *curriculum*, il LAMAC (Language and Management to China) che è in programma di diventare un corso a sé stante. Il Dottorato internazionale con Heidelberg ha i corsi in inglese.

- **punti di forza:** migliora l'attrattività dei corsi per studenti di altre nazionalità e offre agli studenti opportunità di approfondimento e uso della lingua inglese
- **criticità:** l'uso dell'inglese come lingua di insegnamento delle lauree in Italia, già oggetto di sentenza del Consiglio di Stato

Azioni da intraprendere: rivedere l'obiettivo nell'ottica della creazione del nuovo CdLM LAMAC in inglese.

Promuovere le opportunità di richiamo internazionale offerte dalla possibilità di studiare a Venezia anche la lingua italiana.

Obiettivo Ateneo:

3.4. Partnership strategiche internazionali	Avvio di relazioni in Far East, Europa dell'Est e Paesi mediterranei
--	---

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
Maggiore di 10	incremento di almeno il 10%	1

Analisi: Obiettivo che il DSAAM si era posto è stato raggiunto (+1). Occorre però verificare la fonte del dato fornito rispetto al quale non si concorda in quanto il DSAAM per vocazione è molto attivo nella promozione di accordi con paesi dell'area Orientale e medio-orientale. Inoltre occorre rilevare che l'Ufficio Affari Internazionali da qualche anno ha adottato una modalità procedurale per la presentazione degli accordi Erasmus che mirano a selezionare i partner con il fine di ridurre quantitativamente il numero di accordi nonché di dismettere quelli in essere ma non attivi. Inoltre rispetto alle proposte presentate al vaglio degli uffici non si ha un feedback.

Ad ogni modo il DSAAM nel 2017 ha siglato un accordo di Dipartimento con l'Università di Shiraz. Ha inoltre proposto 3 accordi di Ateneo con: Tehran University (Iran), Tohoku University (Giappone), Lebanese University (Libano). Pertanto il dato fornito non si riscontra.

- **punti di forza:** DSAAM per vocazione è attivo nella promozione di accordi proprio nelle aree Far East e Paesi mediterranei
- **criticità:** le nuove modalità di presentazione degli accordi a livello di Ateneo limitano la possibilità di arrivare alla sottoscrizione con nuovi partner, scartandoli

Azioni da intraprendere: monitorare l'iter degli accordi proposti da DSAAM a livello di Ateneo e riceverne un feedback. Proporre l'istituzione di un data base che raccolga tutti degli accordi dei vari dipartimenti in modo da poter attingere a partnership e contatti già collaudate.

Obiettivo Ateneo:

3.5. Posizionamento sui principali ranking	3.5. Top 500 in QS
	3.5. Top 500 in THE
	3.5. 6 categorie scientifiche nella top 200 di QS

Obiettivo DSAAM: supporto alle politiche dell'Ateneo. Attuato pratiche di sensibilizzazione dei docenti alla partecipazione al questionario QS

Azioni da intraprendere: elaborazione e attuazione di pratiche mirate di sensibilizzazione per incrementare la partecipazione al questionario QS e la percentuale di successo dello stesso; monitoraggio diretto e mirato da parte del Delegato all'Internazionalizzazione sulle attività di comunicazione e promozione del Dipartimento, in sinergia con il Delegato alla Ricerca per sfruttare al meglio il nostro punto di forza reputazionale rappresentato dall'eccellenza scientifica

4. AGIRE DA CATALIZZATORE DI INNOVAZIONE

Obiettivo Ateneo:

4.1. Numero di programmi culturali internazionali	Cinque percorsi di studio principali all'anno
--	--

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
0 programmi	partecipazione ad almeno un programma (es. Vie della seta) nel triennio	

Analisi: Il DSAAM partecipa al programma Via della seta.

Obiettivo Ateneo:

4.2. Avvio di Science Gallery Venice	4.2. Science Gallery avviata e auto-finanziata entro il 2019. Produzione di 3 mostre/eventi all'anno in collaborazione con DVRI
---	--

Obiettivo DSAAM: non di interesse

Obiettivo Ateneo:

4.3. Celebrazioni per Cafoscari 2018	4.3. Programma di durata annuale di iniziative con cinque eventi principali. Copertura mediatica nazionale e internazionale
---	--

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
0	collaborazione alla realizzazione di eventi congiunti DE, DM, DSLCC e DSAAM e pubblicazione cofanetto 2 volumi celebrativi	<i>In corso di attuazione nel 2018</i>

Analisi: l'obiettivo è in corso di attuazione nel 2018, seppur limitatamente alla pubblicazione di 1 volume

Azioni da intraprendere: rivedere obiettivo: in corso di pubblicazione 1 volume. Gli eventi congiunti con gli altri dipartimenti sono in corso.

Obiettivo Ateneo:

4.4. Avvio di Venice Innovation Hub	4.4. 40-50 startups / PMI ospitate
	4.4. 30-40 stage universitari finanziati ogni anno
	4.4. programma Active Learning Lab pienamente operativo

Obiettivo DSAAM: non di interesse

Obiettivo Ateneo:

4.5. Avvio dell'Unità di Innovazione e Trasferimento Tecnologico in collaborazione con Fondazione Ca' Foscari	+100% entrate da attività conto terzi per progetti di ricerca e innovazione
--	--

Obiettivo DSAAM: non di interesse

5. ASSICURARE UN FUTURO ACCADEMICO SOSTENIBILE

Obiettivo Ateneo:

5.1. Dimensione del corpo docente	10% incluse le posizioni permanenti, non di ruolo e di double-appointment
--	--

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
50 (PA e ricercatori)	+10%	4,2%

Analisi: Il DSAAM è sottodimensionato in termini di organico rispetto alle necessità che impongono i criteri sulla sostenibilità dei corsi di studio, come rilevato anche dal Nucleo di Valutazione. Inoltre come già detto relativamente ai punti 2.1 e 2.4, l'incremento del corpo docente è decisivo per mantenere l'attrattività (anche per gli studenti da fuori regione) dei corsi di studio erogati dal DSAAM. Nel corso del biennio 2016-2017 il corpo docente è incrementato del 4,2% valore troppo basso per garantire una futura la sostenibilità dei corsi. Un maggior incremento si avrà nel corso del 2018 grazie ai posti del Progetto Dipartimenti di Eccellenza e grazie all'assegnazione straordinaria di risorse del

CdA del 15/12/2018 per il reclutamento di RTD-a sui settori in sofferenza, ma si auspica vivamente che queste ultime posizioni divengano permanenti se si vuole mantenere coerenza con gli altri obiettivi sopra esposti. Occorre quindi che gli organi di vertice rivedano, almeno parzialmente, il modello di allocazione dei punti organico, destinandone una quota a produrre un effetto perequativo sui SSD in sofferenza didattica e nei corsi con maggiore attrattività.

- punti di forza: incremento congruo del corpo docente
- criticità: la crescita numerica del corpo docente, seppur vivamente auspicata, si scontra con i limitati spazi a disposizione: Palazzo Vendramin è ormai al colmo in termini di postazioni e non si riesce a garantire scrivanie e adeguato spazio per i nuovi assunti.

Azioni da intraprendere: rivedere l'obiettivo con incremento del corpo docente del 15%. Sfruttare le possibilità di reclutamento attraverso il programma Brain Gain

Obiettivo Ateneo:

5.2. Sviluppo delle carriere	3 Research profiles per dipartimento; 3 premi per l'eccellenza nella ricerca
	3 Research profiles per dipartimento; 3 premi per l'eccellenza nella didattica

Obiettivo DSAAM:

<i>valore base</i>	<i>target</i>	<i>risultato 2017</i>
Non calcolabile	Posti banditi ex art.24 co. 6 per docenti con eccellenza nella ricerca e nella didattica (nel triennio)	

Analisi: Il DSAAM ha vinto nel 2015 un premio di eccellenza nella didattica. Il focus del Piano di Sviluppo è stato sullo sviluppo delle carriere del personale docente (da bandire ex art. 24, co. 6), definendo criteri che tengano conto dell'eccellenza della ricerca e nella didattica

- criticità: purtroppo i limitati punti organico a disposizione non riescono a soddisfare le richieste specialmente quelle che provengono dai Ricercatori Universitari ante L.240/2010 per dare priorità alla crescita numerica

Obiettivo Ateneo:

5.3. Ambiente di lavoro	5.3. Acquisizione della certificazione HRS4R
	5.3. introduzione di politiche di smartworking

Obiettivo DSAAM: azioni di supporto alle politiche dell'Ateneo, in particolare implementazioni delle azioni per la certificazione HRS4R mediante l'attuazione delle procedure di "onboarding" dei nuovi ricercatori

Obiettivo Ateneo:

5.4. Campus sostenibile	5.4. Riduzione del 10% dei consumi di energia (per metro cubo); elettricità
	5.4. Riduzione del 10% dei consumi di energia (per metro cubo) gas
	5.4. Riduzione del 10% dei consumi di energia (per metro cubo) acqua
	5.4. incremento del 20% del riciclo dei rifiuti, entrambi entro il 2020

Obiettivo DSAAM: azioni di supporto alle politiche di Ateneo

Obiettivo Ateneo:

5.5. Finanziamenti pubblici	5.5. Mantenimento delle attuali performance
------------------------------------	--

Obiettivo DSAAM: azioni di supporto alle politiche di Ateneo

Obiettivo Ateneo:

5.6. Avvio dell'unità fund raising	5.6. € 3m di entrate aggiuntive
---	--

Obiettivo DSAAM: azioni di supporto alle politiche di Ateneo